



COMUNE DI PONSACCO

Piazza Valli, 8
Comune di Ponsacco (PI) - 56038
tel. 0587-738111
fax. 0587-733871

REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO SPORTIVO COPERTO Località I Poggini

PROGETTO ESECUTIVO II STRALCIO

RELAZIONI

Relazione L.13/89



CODICE:

RE_DA_01

REV.:

a

SCALA:

-

DATA:

Febbraio 2018

FILE:

Cartigli

PROGETTISTA E DL OPERE EDILI E STRUTTURALI RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Ing. Cristiano Remorini
Via di Mezzo n°60
Calcinai (PI), 56012
Tel. 0587 488245
Fax. 0587 488245
Email. c.remorini@st-ingenium.it
Pec. cristiano.remorini@ingpec.eu

COLLABORATORI TECNICI

Ing. Roberto Pinelli
Arch. Martino Falchi
Ing. Sara Novelli

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO

Arch. Andrea Giannelli

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
a	PRIMA EMISSIONE	Febbraio 2018	Ing. R.Pinelli	Ing. C.Remorini	Ing. C.Remorini



COMUNE DI PONSACCO

PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO SPORTIVO COPERTO LOCALITÀ "I POGGINI"

PROGETTO ESECUTIVO – II STRALCIO

ELABORATO RE_DA_01

REV. a

RELAZIONE L.13/89

RELATIVE ALLE PRESCRIZIONI DELLA L. 9/1/1989 N.13, DEL D.M. 14.06.1989 N.236, DEL D.P.R. 06/06/2001 N.380, DEL L.R.T. 09/09/91 N.47 E DELLA LEGGE 05/02/1992, N.104 E DEL DPR 24/07/1996 N.503
"PRESCRIZIONI TECNICHE NECESSARIE A GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ, L'ADATTABILITÀ E LA VISITABILITÀ DEGLI EDIFICI PRIVATI E DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E AGEVOLATA, AI FINI DEL SUPERAMENTO E DELL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE."

SOMMARIO

1. Normativa di riferimento	2
2. Criteri generali di progettazione	2
3. Specifiche soluzioni adottate	3
3.1 Unità ambientali e loro componenti	3
3.2 Spazi esterni	4
4. Schema grafico di verifica	5

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LEGGE 9 gennaio 1989, n. 13: Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1989, n. 236: Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104: Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 luglio 1996, n. 503: Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

LEGGE Regionale Toscana 09 settembre 1991, n. 47: Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

DECRETO del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 11 R/2005: Regolamento di attuazione dell'articolo 5 quater della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche).

2. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

Il fabbricato oggetto della presente relazione consiste in un impianto sportivo coperto adibito alla pratica della ginnastica artistica e ritmica, della pallavolo e della pallacanestro con relativo spazio per spogliatoi e servizi ed è ubicato nel comune di Ponsacco (PI).

Le caratteristiche costruttive, le dimensioni e le destinazioni degli spazi sono meglio individuate nella relazione tecnica generale e negli elaborati grafici di corredo.

Ai sensi della L.13/89 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

Accessibilità degli spazi esterni

Accessibilità delle parti comuni

Le prescrizioni di cui al D.M. 236/89 prevedono il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate:

SPAZI ESTERNI

È garantita l'accessibilità agli spazi esterni (marciapiedi e percorso di collegamento tra lo spazio pubblico (strada, marciapiede, parcheggio, piazza, ecc.) e l'ingresso all'edificio attraverso la realizzazione di almeno un percorso agevolmente fruibile (marciapiedi, rampe, servo-scale esterni, ecc.) anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

PARTI COMUNI

È garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni (atrio, servizi igienici, spogliatoi, palestre, ecc.).

3. SPECIFICHE SOLUZIONI ADOTTATE

3.1 UNITÀ AMBIENTALI E LORO COMPONENTI

PORTE: (punto 8.1.1 del D.M.236/89)

La luce netta della porta di accesso di ogni ambiente sarà prevista con larghezza minima di 90 cm. Per i servizi igienici la larghezza minima è di 80 cm.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89. A tale proposito viene allegato alla presente relazione un elaborato grafico nel quale vengono verificate le prescrizioni suddette. L'altezza delle maniglie sarà pari a 90 cm. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a 120 cm, e gli eventuali vetri saranno collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

PAVIMENTI: (punto 8.1.2. D.M.236/89)

I pavimenti interni non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari. Il dislivello esistente al piano terra fra gli spazi interni e quelli esterni, non supererà i 2,5 cm.

INFISSI ESTERNI: (punto 8.1.3. D.M.236/89)

Le porte e le porte-finestre sono facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. L'altezza delle maniglie o dispositivo di comando sono comprese tra 100 e 130 cm e le ante mobili degli infissi esterni possono essere usate esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

TERMINALI DEGLI IMPIANTI: (punto 8.1.5. D.M.236/89)

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, che saranno ubicati nelle parti comuni dell'edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. Gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm dal pavimento.

SERVIZI IGIENICI: (punto 8.1.6. D.M.236/89)

Per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi anche alle persone con impedita capacità motoria, è previsto l'accostamento laterale alla tazza w.c. e doccia e l'accostamento frontale al lavabo.

A tal fine sono stati rispettati per tanto i seguenti minimi dimensionali:

- lo spazio necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza w.c. è al minimo 100 cm misurati dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- lo spazio necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo è al minimo di 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo.

Tutte le docce sono accessibili, saranno a pavimento ed una in ogni spogliatoio verrà dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono;

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a 80 cm dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone del tipo accostato o incassato a parete;

- i w.c. saranno di tipo sospeso, il piano superiore della tazza w.c. sarà a 45-50 cm dal calpestio;

Nei servizi igienici sarà installato un corrimano in prossimità della tazza w.c. posto ad altezza di 80 cm dal calpestio e di diametro 3-4 cm; se fissato a parete verrà posto a 5 cm dalla stessa.

Tutti i servizi igienici avranno le porte apribili verso l'esterno. Lo spazio interno minimo sarà 1,35 x 1,50 m tra gli apparecchi sanitari per permettere la rotazione di una carrozzina.

PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)

Tutti i corridoi o i percorsi hanno larghezza di 150 cm consentendo l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). I punti di restringimento dei corridoi in corrispondenza dei pilastri hanno comunque larghezza minima di 120 cm.

3.2 SPAZI ESTERNI

PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima cm. 150 e raccordati alla pavimentazione esterna in modo da non avere un dislivello maggiore di cm 2.50 con soluzioni arrotondate verso il parcheggio e la pavimentazione del parco circostante. La pendenza trasversale del percorso esterno non supererà mai l'1%.

PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucciolevoli. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;

- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa. Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stiliati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2. Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

PARCHEGGI: (punto 8.2.3 del D.M.236/89 e punto 2.2 dell'allegato A della L.R. 6/89)

Nelle aree di parcheggio pubblico o d'uso pubblico, saranno previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a 3,20 m riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono stati ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio o attrezzatura.

4. SCHEMA GRAFICO DI VERIFICA

Alla presente relazione asseverativa viene allegato uno schema grafico di verifica delle specifiche tecniche e progettuali sopra richiamate. In particolare sono stati esplicitati con elaborati grafici specifici dei vari livelli di qualità degli spazi, secondo il seguente schema:

Verifica dell'Accessibilità degli spazi esterni ed interni (Tav. EG_AR_05).

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici, il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89.